

UNDER 21. Domani, a Lisbona, in campo alle 20.30. In palio la qualificazione per Atlanta

Per gli azzurrini esame Portogallo Maldini vede nero

Domani a Lisbona l'Under 21 affronta il Portogallo nell'andata dei quarti di finale degli europei. Ritorno a Palermo il 27. In palio anche la qualificazione per Atlanta. Totti dà forfait, Del Piero è in forse. Maldini pessimista.

MASSIMO FILIPPONI

ROMA. La rotta per Atlanta passa per Lisbona. È un'eresia geografica a segnare il destino olimpico di Cesare Maldini, allenatore due volte campione d'Europa dell'under 21 azzurro. «È la partita più importante dell'anno, un incontro che vale doppio - dichiara il ct - per la qualificazione certa alle Olimpiadi e per la final four del campionato europeo». I posti che l'Europa ha a disposizione per i Giochi del prossimo luglio sono quattro e se li guadagneranno di diritto le semifinaliste di questo campionato continentale. Anche se è possibile un ripescaggio nel caso la Scozia entri tra le prime quattro (i paesi britannici vanno alle Olimpiadi sotto la sigla della Gran Bretagna) all'Italia interessa il passaggio diretto e può ottenersi soltanto passando indenne l'ostacolo dei quarti di finale. La sorte ha riservato agli azzurri l'avversario più difficile, il Portogallo. A livello giovanile non c'è in Europa nazionale con una tradizione più nobile. Per due volte campioni del mondo, under 20, i portoghesi sono stati battuti dall'Italia nella finale dell'ultimo campionato europeo. E quello non fu il solo dispiacere che Maldini ha dato al calcio portoghe-

se. Dalla finale '94 sono però passati quasi due anni e per Maldini qualche cosa è cambiata: «Due anni fa i portoghesi erano più forti individualmente. Stavolta sono più squadra, sempre abili tecnicamente ma meglio disposti tatticamente. Hanno chiuso le qualificazioni del proprio girone con 14 gol segnati e 2 subiti». Per la gara della verità Maldini ha richiamato Del Piero ma il numero degli attaccanti è sempre ridotto. Oltre allo juventino ieri al ritiro della Borghesiana c'erano Vieri (sicuro di giocare domani) e Delvecchio (panchina). Il romanista Totti convocato in extremis per il forfait di Morleo è stato rispedito a casa per un risentimento all'adduttore della coscia destra. Alla fine Maldini ha scelto Davide Dionigi (Torino) come sostituto del sostituto.

Ma Del Piero non è fisicamente a posto. Un pestone di Favalli nel match di domenica gli ha procurato una forte contusione al collo del piede sinistro. Mentre gli altri svolgevano un leggero allenamento sul campo, Alex era nel gabinetto del fisioterapista. «Se abbiamo deciso di portarlo con noi - ha detto il medico Tranquilli - è perché siamo convinti che possa essere in cam-



Il ct della nazionale Under 21, Cesare Maldini

Bartoletti

po contro il Portogallo. L'interessato non si sbilancia. «Per ora il dolore è forte spero che nelle prossime ore possa diminuire o, comunque, consentirmi di giocare». Con Morleo e Totti inutilizzabili e Del Piero in forse, i pensieri di Maldini si tingono di nero. «Questa vigilia mi ricorda quella dello scorso anno in Ucraina. A marzo c'è per alcuni ragazzi un superlavoro dovuto agli impegni nelle coppe europee. Poi si esce dall'inverno e non è facile mantenere la condizione. Noi abbiamo parecchi giocatori che nelle gare di ieri (domenica, ndr) hanno sofferto». Il riferimento di Maldini è ai due milanesi, usciti sconfitti dal derby, a Cannavaro e Brambilla del Parma, entrambi in ombra nella partita di Piacenza. Se le sensazioni del ct sono giuste la trasferta verso Lisbona comincia male. A Kiev il 29 marzo del '95 l'Italia under 21 giocò forse la sua peggior partita perdendo 2-1.

L'importanza del confronto e l'emergenza-attaccanti potrebbero spingere Maldini a cambiare qualcosa non già negli uomini ma nello schieramento in campo. Il ct, sempre caro al 5-3-2, si lascia scappare una frase: «Potremo anche cambiare modulo tattico. Forse lo faremo prima o forse a partita già iniziata». Per ora sembrano sicuri, oltre a Pagotto in porta, quattro difensori (Panucci, Galante, Cannavaro e Fresi), tre centrocampisti (Bigica, Pecchia e Brambilla) e due punte (Del Piero e Vieri). Per l'undicesima maglia si prospetta l'ipotesi Nesta terzino sinistro, in caso di difesa a 5, o quella di Ametrano laterale destro in un ipotetico 4-4-2.

Certo del ruolo di libero è Salva-

TIRRENO-ADRIATICO

Domani il via Rominger non ci sarà

FIUGGI. Domani partirà la 31ª edizione della Tirreno-Adriatico, appuntamento classico per il ciclismo. Una gara a tappe fra le più importanti, perché non è fra le primissime indecifrabili prove della stagione, ma vale già come test indicativo in vista delle grandi corse. Al via della classifica dei due mari a Fiuggi di quest'anno però non ci sarà Toni Rominger: lo svizzero primatista dell'ora ha ufficializzato ieri la sua rinuncia, a causa di problemi respiratori. Rominger era annunciato dagli organizzatori della Rcs come uno dei protagonisti della gara. Inoltre, è ancora in dubbio l'azzurro Maurizio Fondriest, bloccato nei giorni scorsi da un dolore al ginocchio sinistro procurato da una caduta nella Vuelta Murcia. Fondriest scioglierà la riserva sulla sua partecipazione solo stamane, ma anche se dovesse gareggiare, il trentino non sarebbe al meglio della forma. Confermata invece la presenza di molti nomi importanti del ciclismo: Museeuw, Balserini (il toscano è in ripresa dopo una brutta influenza che gli ha impedito di correre la Parigi-Nizza), Berzin, Furlan, Francesco e Filippo Casagrande a tanti altri ancora.

Domani, dunque, la prima tappa di questa gara che si concluderà il mercoledì successivo: Fiuggi-Fiuggi, 156 chilometri, giusto un antipasto; giovedì i concorrenti andranno da Ferentino a Santa Marinella (180 km); e poi, via alle altre frazioni, Santa Marinella-Flora (206 km), Arcidosso-Soriano nel Cimino (205 km), Città di Pieve-Castiglione del Lago (28,2 km a cronometro), Tuoro sul Trasimeno-Armendola (192 km), Sant'Elpidio a Mare-Monte San Pietrangeli (174 km) e, per chiudere, Grottammare-San Benedetto del Tronto (159 km). In tutto 1385,2 chilometri di gara, la tappa più difficile è la quarta, quella con arrivo a Soriano nel Cimino, in salita. La corsa verrà trasmessa in tv da Italia 1, che ha previsto la diretta per tutte le giornate di gara dalle ore 16.40 (solo domenica dalle 17).

F1, VILLENEUVE

«Le Williams sono le auto più veloci»

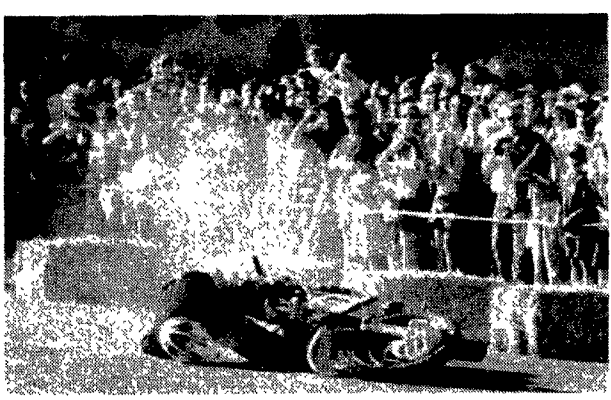
MELBOURNE (Australia). Il giorno dopo il primo Gran Premio di Formula 1 della stagione, nel circo dei bolidi monoposto l'argomento principale di discussione è l'ex-pilota di Jacques Villeneuve, secondo domenica a Melbourne, nella sua gara d'esordio, alla guida di una delle due Williams: «Mi ricorda suo padre, Gilles - ha commentato il quattro volte campione del mondo Alain Prost - penso che questa possa essere la sua stagione». Per Villeneuve jr, comunque, il secondo posto di ieri sembra la cosa più naturale di questo mondo: «Io e Damon (Hill, ndr) abbiamo macchine talmente veloci che se non fossimo arrivati ai primi due posti non sarebbe stato normale». Uno di timo esordio, per Jacques, quello di Melbourne. Anche se dalle parole della nuova stella della Formula 1 traspare una certa delusione: «Peccato, ho pensato anche di poter vincere, ma in fondo è stato un bene. In questo modo adesso sono più rodato. Ho imparato molto durante questo Gp». Villeneuve ha anche parlato della prossima prova del mondiale, quella a San Paolo, in Brasile: «Tutti gli altri piloti già conoscono quella pista, io no... ma non per questo parto già sconfitto». Jacques Villeneuve a Melbourne s'è proposto anche come un potenziale concorrente per il titolo iridato per il compagno di scuderia Damon Hill, il quale ha comunque precisato che «non ci saranno regali fra noi».

A Melbourne, dopo le celebrazioni per i vincitori, c'è stato spazio anche per discutere di altro. Come dello scampato pericolo per Martin Brundle, pilota della Jordan, vittima di un pauroso incidente da cui è uscito illeso «grazie alla sicurezza delle nostre macchine», ha affermato Eddie Jordan, la cui scuderia era stata accusata proprio nei giorni scorsi di aver aggirato la nuova normativa in materia di sicurezza per i piloti. Brundle, dal canto suo, ha spiegato di essere responsabile con un suo errore dell'incidente.



Usa, un volo impossibile costa la vita al re degli stunt-man

Si etzi in piedi chi, di fronte a certe folli imprese degli stuntmen immortalate dalla televisione, non ha mai pensato: «ma guarda tu se una persona può rischiare la vita per fare certe pazzie». Di sicuro - ma a disguida avvenuta era purtroppo una considerazione scontata - se lo sono detti gli spettatori e i telespettatori americani che domenica hanno assistito al tragico volo di Butch Laswell, uno dei più celebri stunt degli Stati Uniti. Costui è rimasto vittima a Mesquite, una città del Nevada, di un'impresa da lui stesso ideata. Si trattava di entrare nel Guinness dei primati stabilendo il record mondiale d'altezza di «salto fra le rampe» con la motocicletta. Il progetto del povero Laswell era di «decollare» da una rampa alta quasi 10 metri, percorrere un tratto nel vuoto, e poi riatterrare su una rampa analoga. Nella prima immagine si vede lo stunt in posa sorridente prima del tentativo, nella seconda



Laswell cerca disperatamente di correggere la traiettoria della sua moto destinata a mancare la rampa d'atterraggio, nella terza la drammatica conseguenza del terribile impatto direttamente sull'asfalto, con il pilota che giace esanime al suolo proprio di fronte al pubblico. Trasportato immediatamente all'ospedale, Laswell è morto poco dopo.



Latte Miele
bella radio

presenta: **“Incontro con...”**



claudio baglioni

Venerdì 15 Marzo
ore 15.20

Popolazione in migliaia (1991)			
Accoli P.	98 500	Montepulciano	90 500
S. Benedetto d'I.	103 500	Grosseto	91 300
Cuneo	101 100	Milano	100 700
Vercelli	94 500	Bergamo	106 050
Asti	92 400	Brianza	105 850
Belluno	89 900	Brescia	97 200
Novara	94 500	Varese	96 700
Treviso	101 750	Cremona	90 800
Udine	92 850	Lago di Garda	89 300
Gorizia	101 700	Cassino	92 300
Pordenone	88 200	Rieti	92 000
Ancona	101 000	Portofino	101 700
Iesi	101 200	Napoli	93 900
Sergialla	101 300	Avellino	100 800
Fabriano	97 700	Caserta	93 900
Macerata	87 950	Salerno	93 900
Pesaro	105 200	Benevento	100 900
Urbino	105 000	Cosenza	106 100
Fano	98 400	Reggio Calabria	106 200
Ferrigno	105 000	Belvedere Marina	105 000
Fossombrone	93 000	Scalera	103 200
Acqualagna	105 900	Tropea	105 800
		Vibo Valentia	106 100
		Chianciano	102 900
		Montepulciano	90 500
		Grosseto	91 300
		Venezia	106 250
		Vicenza	106 250
		Verona	104 300
		Padova	106 250
		Treviso	106 250
		Rovigo	98 000
		Belluno	105 250
		Città di Castello	98 300
		S. Sepolcro	98 300
		Orvieto	90 500
		Largo Trasimeno	87 850
		Sassuolo	99 250
		Carpi	105 900
		Reggio Emilia	106 000
		Pistoia	105 200
		Viterbo	100 700
		Picerno	97 400
		Avigliano	93 800
		Savina	107 100
		Anzi	101 500
		Baragiano	101 300
		Coppo	93 300
		Marsica	106 400
		S. Maria	102 700
		Messina	88 500
		Cesena	105 100
		Perugia	98 500
		Terni	90 700
		Spoleto	98 500
		Assisi	92 400
		Foligno	98 500
		Guidonia	98 400
		Citta di Castello	98 300
		S. Sepolcro	98 300
		Orvieto	90 500
		Largo Trasimeno	87 850
		Barra	92 000
		Baratta	97 200
		Corato	87 800
		Canosa	103 600
		Andria	87 800
		Cerignola	103 600
		Foggia	100 300
		Gioia del Colle	103 700
		Aterbello	94 000
		Acquaviva	106 600
		Altamura	103 700
		Taranto	105 500